

D O N N O II. P O N T. CXXXV  
Secondo il Panuino, Creato del 972. il 1. di Ottobre.



**D**O N N O Secondo Romano, f. di tanta modestia, che ancor che egli nel suo Pontificato non facesse cosa, che molto lodare si debbia, non fù però d'ignominia alcuna macchiato, ne in modo alcuno oltraggiato. Non fù del tutto il suo tempo tenebroso, perche l'opere d'alcuni Principi, e d'alcune sante persone l'illustrarono. Percioche Baiano Principe de' Bulgari, e gran professore dell'arti magiche, talmente tranagliò con l'arme Basilio, e Constantino il figliuolo Principi di Costantinopoli, che poco mancò, che non prendesse la Città, ch'era già stata quasi abbandonata da Greci. E fù poi tra lor fatta, ma con disauantaggio di Greci, la pace. In questo tempo Adalberto Boemo Vescouo di Praga fù di tanta santità, che ispirato, e spinto da Dio passò in Pannonia, e vi battezzò il Re d'Vngaria, e cō l'esempio, e con la vita insegnò a tutti i Vescouo di quella prouincia di sapere la gratia del Signore acquistare. Passatone poi nella Prussia, mētre che predicaua con ogni diligentia l'Euangelio di Christo, fù della palma del martirio ornato. Vogliono, che in questi tempi fusse anche in gran stima di santità Edouardo Re d'Anglia, il qual fu da gli inganni della matrigna fatto morire Riccardo pone ancor in questo tempo san Maiolo Abbate di Clugni, che e con la vita, e cō miracoli lasciò di se presso i posteri celebre, e santo nome. Donno nel primo anno del suo Pontificato morì, e fù sepolto in san Pietro. E vacò due dì soli la sede.

Baiano Bulgario, guerreggia con l'Imperatore Greco.

Adalberto Boemo Vescouo santissimo.

Edouardo Re d'Inghilterra.